



- Al personale docente
- Al personale di segreteria
- Ai collaboratori scolastici
- Al Sito della Scuola
- All'Albo

Circolare PERMANENTE.

OGGETTO: Norme di Sicurezza D.Lgs 81/2008. Disposizioni permanenti.

1. Con la presente si dettano alcune disposizioni, valide per tutto il personale.

Paragrafo 1

Interventi di Prevenzione Generale

- La maggior parte delle vie di fuga sono apribili a spinta. Quelle che non lo sono debbono essere quotidianamente aperte e richiuse a chiave alla fine delle attività.
- i pavimenti non debbono essere mai ingombri di oggetti e materiali di non immediato utilizzo; apparecchiature, contenitori, cavi che, per esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, devono essere opportunamente e visivamente segnalati;
- gli spazi antistanti le vie di fuga debbono sempre essere tenuti sgombri;
- i mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici, le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori debbono sempre essere mantenuti in efficienza, pronti all'uso e immediatamente accessibili;
- controllare costantemente che tutti i punti luce (prese ed interruttori) non presentino deterioramenti pericolosi, nel caso segnalare subito per scritto in segreteria per richiedere la dovuta manutenzione;
- controllare ed eventualmente rimuovere chiodi o sporgenze pericolose all'altezza dei ragazzi;
- controllare che i termosifoni siano efficienti e in particolare siano muniti delle prescritte manopole;
- controllare che i pavimenti non presentino rotture che possano costituire causa di caduta accidentale e comunque segnalare l'eventuale problema e contemporaneamente provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso;
- in palestra, verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione;

Eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alle strutture, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza debbono da subito essere :

- segnalati alla vista, se necessario, con appositi accorgimenti;
- comunicate al S.P.P. del plesso che, tramite la Segreteria, provvederà ad inoltrare le richieste di intervento all'Ufficio manutenzione edifici scolastici del Comune.

Il personale Collaboratore Scolastico :

- non deve lasciare i detersivi e il materiale di pulizia, in luoghi accessibili agli alunni;
- non deve mescolare mai sostanze usate per la pulizia (candeggina con acidi e derivati di ammoniaca, etc.);
- deve evitare ogni accumulo di materiale in disuso in sgabuzzini, sotterranei, depositi e archivi;
- i materiali debbono essere riposti in modo da consentire facile ispezionabilità
- per esigenze igienico sanitarie, è bene non tenere materiale infiammabile e comunque eventuali liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessaria (comunicare e concordare con la segreteria l'eventuale presenza). Tale materiale deve essere custodito in armadio metallico chiuso a chiave ed i contenitori posti in vaschetta di raccolta in caso di perdita dei contenitori;
- nei locali dove vengono depositate o utilizzate eventuali sostanze infiammabili o facilmente combustibili è sempre vietato fumare (divieto espresso per l'intero edificio) ed usare fiamme libere;
- **il personale collaboratore scolastico nell'assolvere ai compiti di pulizia deve usare i dispositivi**



Istituto Comprensivo Statale " San Giovanni in Marignano"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
Cod. Fisc. 82008350405 Cod. Mecc. RNIC80100N

di protezione individuali (principalmente guanti) e posizionare sempre la segnaletica di pavimento bagnato;

- il personale collaboratore scolastico, dopo aver operato le pulizie nelle aule, dovrà arieggiare i locali con l'apertura delle finestre. Tale operazione dovrà essere ripetuta quando gli alunni lasciano l'aula.

Il personale docente e non docente non può accedere ai locali ad uso cucina ed in particolare non può in nessun caso manipolare i prodotti in essi utilizzati.

Paragrafo 2

Affiggere in ogni plesso, ben in vista, sia per i docenti che per i Collaboratori Scolastici, l'elenco del personale addetto alla Prevenzione ed al Primo Soccorso ed i numeri di Emergenza a cui rivolgersi in caso di necessità.

Paragrafo 3

Infortunati agli Alunni

- Prestare i primi soccorsi e se necessario ricorrere alle figure incaricate per il Primo Pronto Soccorso.
- In caso di perdita di sangue e/o di altri liquidi organici, utilizzare guanti monouso dei quali i plessi non devono mai essere sguarniti.
- Avvertire immediatamente i genitori dell'alunno o altri parenti reperibili, utilizzando il telefono della scuola.
- Valutare se chiamare il 118, chiamare immediatamente genitori ed eventualmente accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso mediante ambulanza.
- Comunicare ai genitori che il certificato medico per la denuncia e per l'Assicurazione va consegnato al più presto in segreteria, comunque entro le 48 ore.
- In caso di infortunio, gli insegnanti devono presentare tempestivamente alla segreteria una relazione scritta sull'accaduto, evidenziando la dinamica dell'accaduto, la presenza di eventuali testimoni ed i soccorsi prestati.
- I docenti figure sensibili presteranno attenzione affinché non venga a mancare il materiale sanitario e segnaleranno direttamente all'Ufficio di Segreteria le eventuali carenze.

Paragrafo 4

Infortunati Adulti

Gli infortuni che eventualmente dovessero accadere ai docenti e al personale non docente sul luogo di lavoro o in itinere e che comportino una prognosi debbono essere comunicati immediatamente alla Segreteria, che provvederà entro 48 ore dal momento in cui è venuta a conoscenza del fatto stesso, a denunciare l'accaduto alla Pubblica Sicurezza e all'INAIL.

Paragrafo 5

Uso dei sussidi didattici- Comportamento nei momenti ludici -Uso dei servizi da parte degli alunni.

I sussidi didattici ricadono sotto la diretta responsabilità della scuola, pertanto:

- Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente ed altri particolari elettrici senza opportuna protezione o con parti deteriorate;
- Tutte le apparecchiature debbono essere fornite del marchio IMQ (o CE o analogo) e di spina con messa a terra (tre spinotti o spina tonda tedesca);
- Gli apparecchi non a norma vanno immediatamente segnalati alla segreteria .
- Alcuni apparecchi, pur avendo la spina con solo due spinotti, sono marchiati con simbolo del doppio isolamento, in tal caso sono da considerarsi a norma.
- Le spine degli apparecchi e le prese debbono essere congruenti: sono vietati adattatori (es. da spina tonda a normale, da grande a piccola o da piccola a grande).
- Le norme di sicurezza ammettono al massimo spine doppie a marchio IQM (una sola per presa); non è



consentito quindi collegare fra loro più spine. I grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamenti, contatti accidentali, incendi; è opportuno usare ciabatte con marchio IMQ, anziché spine doppie.

- Le prolunghe devono avere prese a spine protette ed omogenee con quelle dell'impianto e dell'apparecchiatura ed essere usate solo se strettamente necessarie e per breve tempo, ponendole il più possibile fuori dalla portata degli alunni. Anche eventuali prolunghe debbono essere munite del marchio IMQ. Nel caso vengano usate le "ciabatte", quando queste non sono in uso, spegnere l'interruttore della "ciabatta" per interrompere il flusso di corrente oppure togliere la spina dalla presa del muro. Importante che quando non sono in uso venga interrotto il flusso di corrente.
- Non toccare mai le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- Disinserire le spine dalle prese afferrando l'involucro esterno della spina e non il cavo;
- Non fare collegamenti di fortuna.
- Per disattivare uno strumento, prima azionare il suo interruttore e poi disinserire la spina.
- Non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese.
- Le apparecchiature elettriche non debbono essere maneggiate dagli allievi. Al termine delle attività didattiche e del lavoro d'ufficio, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche.
- Non usare il computer per più di tre ore senza un intervallo di almeno dieci minuti.
- L'uso degli attrezzi sportivi, dei sussidi e di altro materiale a scopo didattico, va rapportato all'autonomia ed all'abilità maturate dagli alunni. Evitare l'uso improprio e non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze.
- Per le attività manuali ed artistiche usare obbligatoriamente sostanze atossiche ed usare forbici con punte arrotondate.
- La progettazione delle attività motorie deve tener conto dei seguenti parametri :
autonomia e abilità maturate dagli alunni / età / spazi a disposizione / rischi probabili / stato fisico degli alunni / caratteristiche del locale / della pavimentazione / dell'equipaggiamento e di ogni altro elemento che possa rappresentare pericolo per l'incolumità degli allievi.
- Far uscire gli alunni dalle aule per recarsi ai servizi, individualmente.
- Escludere preventivamente ogni gioco violento.
- Durante le attività all'aperto vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare in direzione di possibili pericoli.
- Si ricorda che è compito dei docenti e del personale collaboratore scolastico, in caso di assenza del docente, sorvegliare e vigilare sugli alunni che non devono mai essere fuori dal controllo degli adulti.

Paragrafo 6

Comportamento di Prevenzione dal Rischio di Fuoco

- E' vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro;
- E' vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene;
- Le bombolette spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore come raggi del sole o termosifoni;
- I sussidi ed i materiali di facile consumo debbono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza;
- Le norme esplicitate nella presente comunicazione valgono per ogni sussidio e materiale utilizzato a scuola, ancorché di proprietà privata o fornito alla scuola dalla famiglia.

Paragrafo 7

Utilizzo di Internet

Nell'utilizzo di internet i docenti dovranno prestare particolare attenzione al fatto che gli alunni non accedano a siti per soli adulti o altri non opportuni, anche perchè i filtri di sicurezza installati potrebbero a volte essere invalidati.

La presente comunicazione viene consegnata in copia individuale a ciascuno dei oggetti in indirizzo e conserva la sua validità fino a revoca.



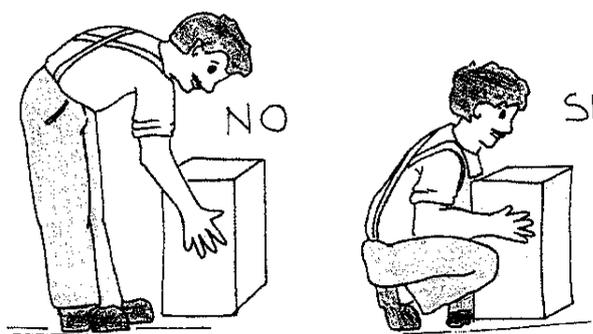
Paragrafo 8

Rischi movimentazione manuale dei carichi

E' ormai riconosciuto il legame tra attività di movimentazione manuale dei carichi e traumi e malattie muscolo scheletriche (in particolare del rachide lombare); il NIOSH pone tali patologie al secondo posto nella lista dei problemi di salute più rilevanti dei luoghi di lavoro.

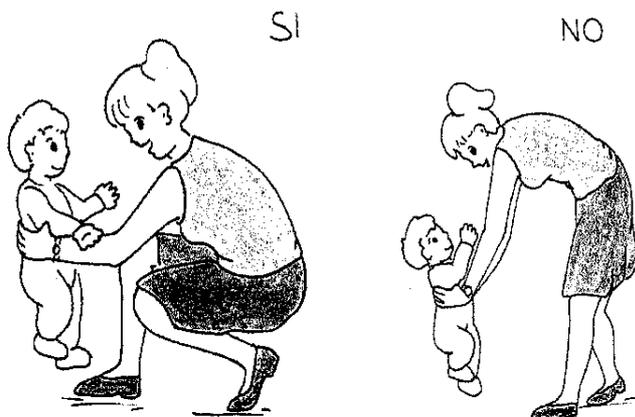
Collaboratori scolastici

- a) procedure idonee per il sollevamento: portare il peso vicino al corpo e piegare le ginocchia, tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio.
- b) movimentare secchi d'acqua, prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti facendo attenzione che questi non siano troppo pieni e quindi pesanti;
- c) indossare calzature antiscivolo (a richiesta mansione);
- d) movimentare il materiale didattico con l'ausilio di carrelli e/o adottando le modalità di movimentazione idonee a quanto procedurizzato



Operatori docenti e non docenti di scuola materna, insegnanti di sostegno

Nel caso di dover prendere in braccio un bambino, non afferrarlo piegando la schiena, ma avvicinarsi al bambino stesso.



Piano Emergenza

In ogni plesso vi è il documento denominato Piano di Emergenza, tutti ne devono conoscere i contenuti, particolarmente il personale con incarichi specifici:

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo
2. Sostituto del Coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo
3. Addetti antincendio
4. Addetti Pronto Soccorso
5. Collaboratori scolastici
6. Insegnanti
7. Alunni apri-chiudi fila

Al personale con incarichi specifici (Coordinatore, insegnanti, collaboratori scolastici e alunni) è stata consegnata una lettera con indicati i compiti assegnati.

ALUNNI

In ogni classe, sono individuati alcuni ragazzi a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

Il documento riportante il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Durante le prime settimana di lezione di ogni anno scolastico gli insegnanti illustreranno agli alunni le modalità di esecuzione dei compiti affidati. Per gli alunni di scuola dell'Infanzia il tutto avverrà con modalità ludiche, ma comunque rendendo consapevoli i bambini.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

In ogni edificio è esposto in bacheca un "Comunicato", contenente le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo 81/2008.

In particolare esso riporta :

- il nome del Datore di lavoro, del coordinatore delle operazioni di evacuazione, degli addetti antincendio, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco;
- i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;

Ai corridoi di tutti i plessi, sono affissi:

- gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Ogni insegnante deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio sono eseguite dai collaboratori scolastici che hanno ricevuti al riguardo la lettera con i compiti assegnati. L'esito dei controlli è riportato sul registro antincendio. Le anomalie sono segnalate al Dirigente scolastico.

5



Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al Capitolo 5 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

- Al personale, agli alunni ed ai dipendenti con incarichi specifici è stata fornita l'informazione e la formazione stabilite dalla normativa vigente.
- Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di evacuazione.
- Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza"

PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo sono state attuate le seguenti procedure.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Il Dirigente scolastico ha emesso gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza.

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo sostituto:

- a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
- b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza;
- c) si rapporta con le autorità esterne (VVF, 118,);
- d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

PERSONALE DOCENTE

L'insegnante deve:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
 - illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:
- condurre la classe sul luogo sicuro prelevando il registro di classe;
 - intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
 - controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
 - portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
 - una volta raggiunto il luogo sicuro consegna al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo sostituto, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno ed educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione - nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO



Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni in Marignano"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
Cod. Fisc. 82008350405 Cod. Mecc. RNIC80100N

I collaboratori scolastici devono registrare in apposito registro, i nominativi di chi entra nella scuola con varie mansioni: operai manutentori, esperti o altro e che permangono all'interno, registrandone anche l'uscita. I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico le altre persone;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Preside o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Periodicamente eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio. -
- Gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore.
- Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo.
- Riferiscono al Coordinatore le criticità e le anomalie emerse durante i controlli giornalieri e mensili. Il Coordinatore avviserà immediatamente il Dirigente scolastico. □
- Durante le situazioni di emergenza:
 - a) predispongono in apertura gli accessi alla scuola;
 - b) operano affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
 - c) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso.

INCARICATI ANTINCENDIO

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo sostituto e adottano le modalità successive:

- a) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio, essi agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne, assieme al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- c) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione collaborano nella fase di evacuazione.

ALUNNI

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota della presenza di tutti gli alunni ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Gli studenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

- ✓ informare immediatamente il proprio insegnante;
- ✓ attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

- ✓ informare immediatamente il Coordinatore delle procedure di evacuazione o un addetto antincendio;
- ✓ localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

E' auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti. 7



PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, il Responsabile dell'Attività, coadiuvato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, procederà ad approntare le necessarie predisposizioni organizzative e ad assegnare i relativi incarichi, in modo da raggiungere i necessari automatismi nelle operazioni da compiere.

Dovranno essere chiaramente identificati i compiti da assegnare al personale e, in considerazione dei turni di lavoro, gli eventuali sostituti.

In caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il RGE o, in caso di urgenza, in presenza di almeno un'altra persona, ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente;
- Non aprire la porta di un locale dal quale proviene del fumo senza essersi preventivamente accertati che la porta risulti fredda e in caso di apertura utilizzare la porta come schermo (se sussiste il rischio che la maniglia risulti in tensione, porta locale quadri elettrici per esempio, utilizzare il dorso della mano per l'eventuale apertura);
- Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, inibisca la fruibilità delle vie di fuga;
- Se si è rimasti isolati, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi prestabiliti, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga siano bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta/(telo) preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori (chiamando con il cellulare ove disponibile, urlando dalle finestre, picchiettando sulle tubazioni idriche in caso di locali privi di aperture verso l'esterno ecc.).

In caso di allagamento dei locali

- Informare immediatamente il RGE, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

In caso di fuga di gas

❖ Chiunque individui fughe di gas deve: allertare il responsabile/addetto emergenza, aprire tutte le finestre, provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas, provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica, attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

In caso di terremoto

Se ci si trova all'interno della struttura:

- Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);

8



- Prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ...)
- Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto i tavoli, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
- Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
- Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di raccolta, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti (valutare preventivamente la tenuta statica del piano di calpestio con particolare riferimento alle scale) ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto;
- Indicazioni analoghe sono applicabili anche in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possono provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati).

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

Il Responsabile Gestione Emergenze

Ricevuta la segnalazione di pericolo:

- 1) Provvede ad attivare le squadre di pronto intervento (Antincendio, Pronto Soccorso) coordinandone le operazioni.
- 2) Decide la attivazione o disattivazione (se già attivato) del segnale di emergenza.
- 3) Dispone l'attivazione del segnale di evacuazione verificando e/o facendo verificare, per quanto praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali di pertinenza.
- 4) Dispone l'eventuale apertura degli ingressi della struttura garantendone la sorveglianza al fine di inibire l'ingresso di estranei.
- 5) Valuta l'opportunità di far disattivare gli impianti tecnologici e le utenze di Energia Elettrica (l'assenza di energia elettrica, pregiudiziale all'utilizzo dei mezzi di estinzione ad acqua, comporta la disabilitazione di eventuali aperture automatiche, degli apparecchi telefonici "cordless", ecc.), Gas e Acqua.
- 6) Provvede ad attivare/far attivare, se necessario, l'intervento da parte degli enti di soccorso esterno.
- 7) Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta

Il responsabile dell'Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al RGE per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso. Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l'appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti.

La Squadra di Emergenza (Antincendio e Primo/Pronto Soccorso)

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo gli Addetti Antincendio si recano sul posto e valutata la tipologia e l'entità del pericolo e i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione) attuano, secondo la formazione ricevuta e la dotazione di presidi disponibile, le misure di intervento disposte dal RGE.

Emergenza sanitaria

In caso di emergenza sanitaria solo gli addetti con specifica idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiarla al meglio (ad es. grave malore di una o più persone). Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico. Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente allertare la squadra di emergenza interna (ed eventualmente anche il 118).



Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni in Marignano"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
Cod. Fisc. 82008350405 Cod. Mecc. RNIC80100N

In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti al Primo Soccorso dovranno salvo specifiche differenti disposizioni del RGE compatibili con la formazione ricevuta:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- **Non** spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- **Non** mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- **Non** somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- **Non** tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
- **Non** toccare ustioni;
- **Non** effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

Il Dirigente Scolastico

(Nadia Vandi)